

» mo marzo in serie limitata. Un oggetto d'arte prima ancora di diventare un accessorio di bellezza. Ron Arad, quindi, per Kenzo. Ma anche Jean Nouvel per Yves Saint Laurent, Philippe Starck per Guerlain o Sophie Matisse, nipote del grande maestro, per By Kilian... Gli esempi si susseguono e si moltiplicano...

I due settori, va precisato, si attraggono reciprocamente e la seduzione si esercita nei due sensi. Anche l'arte ha



MUSICA E PROFUMO

Qui accanto, Laurent Assoulen, ex-profumiere ed oggi affermato pianista e compositore di jazz, artefice di primi "concerti fragranti" dove ad ogni brano corrisponde un'essenza. Sotto, i flaconi di Philippe Starck per Guerlain e di Sophie Matisse per By Kilian.

scoperto dei punti in comune con un'industria che solo fino a poco tempo fa era il paradigma della futilità. Ad esempio, La Piscine, il museo d'arte moderna di Roubaix (aperto nel 2001 nella sede di una piscina comunale degli anni Venti in stile Art Déco di cui ha mantenuto la struttura), ha deciso di lanciarsi in un'interessante esperienza sotto la guida del commissario Christian Astugueville: profumare alcune delle opere qui conservate. *"Abbiamo scelto con quattro creatori di essenze della società Givaudan (Alexandra Kosinsky, Shyamala Maisondieu, Antoine Lie et Antoine Maisondieu, ndr) dei pezzi della collezione qui conservati che ci sembravano significativi, e loro hanno immaginato una corrispondenza olfattiva per ciascuno di essi"* spiega il curatore. L'itinerario prevede dunque una "scoperta" più approfondita di queste pitture e sculture attraverso l'olfatto. *"Questo approccio conduce ad una memorizzazione diversa. L'odorato ha un impatto più forte sui nostri ricordi e può aiutarci a fissare le immagini nella nostra memoria ed anche a cogliere aspetti diversi, ai quali magari non avevamo pensato, di questi stessi capolavori"*, sottolinea l'esperto. Le fragranze create non sono commercializzate. *"Non è questo lo scopo dell'operazione, anche se siamo sicuri che se le vendessimo nella boutique del Museo avrebbero molto successo - aggiunge Astugueville - quello che invece è importante, è riabilitare l'olfatto, un senso spesso dimenticato e poco sfruttato nella nostra società rispetto alla vista"*.

Un concetto questo che, senza dubbio, piace a Laurent Assoulen, musicista e profumiere. Dopo aver lavorato diversi anni come valutatore di profumi per la Casa Takasago, questo giovane pianista francese ha deciso di abbandonare il lavoro per una carriera di compositore di jazz. Ma, avendo capito quanto tra i suoi due universi prediletti il legame fosse forte, ha organizzato i primi concerti fragranti dove ad ogni brano corrisponde una fragranza creata da lui stesso con Guillaume Flavigny di Givaudan. Tutti gli spettatori ricevono una mouillette impregnata di profumo e sono invitati ad annusarla mano a mano che le note del piano si diffondono nel locale. Un'esperienza entusiasmante, al punto che oggi il compositore propone un disco venduto con i flaconcini di profumo, per rivivere le emozioni a casa propria. Chi vuole provare, può ordinarlo sul sito internet dell'autore: <http://www.musiscent.com>.